

LO SCAFFALE

Cartoni, librini, sticker, aggeggi scolastici: Masha e l'orso sono ormai un infinito merchandising di varianti. Ma in origine fu una fiaba semplice del folklore russo che insegnava alle bambine a guardarsi dai pericoli del bosco (o del mondo) e ad aguzzare l'astuzia per sfuggire a orsi-padrone che volevano farle loro per tutta la vita. Newton Compton la presenta (con la furba copertine del cartoon) insieme a decine di altre fiabe che Afanasev raccolse nell'800. Animali saggi e parlanti, principesse stregate e principi azzurri (babe), soldati coraggiosi, contadini scaltri, sovrani saggi, persino morti che tornano. Un florilegio di fantasia popolare che val bene offrire ai figliolletti sfruttando la seduzione del cartoon (il volume costa meno d'un pacchetto di sigarette!). Quell'immenso serbatoio di avventure, insegnamenti, principi nutrí la letteratura russa moderna (e poi la semiologia). Ad Afanasev, invece, la raccolta costò fatica, persino censure e condanne. Perché con le favole in Russia non si poteva scherzare. Nel 1649 un ukase dello zar proibiva perfino di raccontarle.

Bruno Ventavoli

**Masha e l'orso
E altre fiabe russe**
raccolte da A. N. Afanasev
(trad. Luisa De Nardis)
Newton Compton
pp. 446, € 4,90



Non è libro di paleontologia. Il sottotitolo di «Dinosauri» dice che «Nessuna riforma ci libererà dai superburocrati di Stato». E non ci sono neanche le solite premesse di stile sul fatto che nell'alta burocrazia ci sono fior di professionalità e non bisogna fare di tutt'erba un fascio ecc. La tesi è che abbiamo «i dirigenti pubblici più pagati del mondo e i cittadini peggio serviti» perché quei cittadini hanno il nemico in casa, un nemico con la capacità diabolica di ammazzare ogni riforma.

Luigi Grassia

1
Dinosauri
di Corrado
Giustiniani
Sperling & Kupfer
pp. 204, € 17

Tecnologia, comunicazione, società e individuo accelerano. Un meccanismo percepito e vissuto come inarrestabile: in una sorta di gara con un traguardo irraggiungibile, la vita ci appare una competizione alla quale non ci si può sottrarre. Questa accelerazione «totalitaria» divora e «aliena» - è la tesi del sociologo Hartmut Rosa - «sogni, obiettivi, desideri e progetti di vita». Il nostro tempo (la «tarda modernità»), interpretato (anche e ancora) con qualche pagina del primo Marx.

Marco Sartorelli

2
Accelerazione e alienazione
di Hartmut Rosa
Einaudi
pp. 125, € 18

Succede perfino nel Mondo Incantato, che ci si stanchi di danzare. Però Lulea, la regina delle fate, trova subito un passatempo ancora più divertente: con le sue ancelle, tesse un variopinto mantello magico che realizza i desideri di chi lo indossa. Un privilegio a cui la principessa Fiocco non intende affatto rinunciare, nonostante la regina-strega Zixi le faccia vedere i sorci verdi per impossessarsene, in questa deliziosa fiaba «ai confini del mondo di Oz» splendidamente acquarellata da Aurélia Fronty, tradotta per la prima volta in italiano da Marianna Cozzi.

3
La storia del mantello magico
 di L. Frank Baum
 Donzelli
 pp. 168, € 25

Ferdinando Albertazzi

Torna sul luogo del delitto. Stefania Divertito, giornalista d'inchiesta e scrittrice di volumi che sono stati atti di accusa dei silenzi sui crimini ambientali, passa alla fiction nascondendosi dietro la giornalista Gemma Ranieri (ma i ricci rossi e la rabbia sono sempre i suoi). "Una spiaggia troppo bianca" parla di malavita e amianto. Sul linguaggio l'autrice lavora riuscendo a fondere la lingua italiana e quella napoletana, dalla quale (forse) un poco aveva cercato di fuggire. Creando un'eccentrica famiglia di personaggi che non sempre dietro a una spiaggia bianca può scorgere un paradiso.

4
Una spiaggia troppo bianca
 di Stefania Divertito
 NN Editore, pp. 216, € 15

Alberto Infelise

Un formidabile accendersi di vistose immagini, come densissime concrezioni a realizzare l'oggetto testo, un oggetto che esprime una personale e quanto mai viva reazione al mondo, al nostro sistema dell'esserci. Passando per la presenza emblematica di un animale domestico o per una serie di altre figure e situazioni attraverso le quali la poesia perviene a una propria e originalissima decifrazione del reale. Si muove in questo senso Cristina Annino, in un libro di non molte pagine ma di grande suggestione ed energia, accompagnato da un saggio di Mary Barbara Tolusso.

5
Céline
 di Cristina Annino
 Edb edizioni
 pp. 64, € 8

Maurizio Cucchi

Un «europeo di provincia», come un suo «maggior», Renato Serra. A un anno dalla scomparsa, è sempre nitida, classica, estranea a ogni tweet, la voce di Ezio Raimondi. Sollecitato da due ex allievi, Alberto Bertoni e Giorgio Zanetti, l'italianista bolognese allievo di Calcaterra nell'estrema conversazione ripercorre il suo ministero, di identificazione in identificazione: con Serra, D'Annunzio e Céline e, supremo, Manzoni, ovvero «la verità imperfetta costruita dall'uomo nel conflitto ininterrotto delle forze dentro e fuori di lui».

6
Camminare nel tempo
 di Ezio Raimondi
 Il Mulino
 pp. 205, € 15

Bruno Quaranta

